

SEZIONI

Cerca...



Cause e cure per un disturbo che colpisce ...

Tumore ovarico: interazione molecolare di

Il legame fra dieta e tumore alla prostata: ...

La vita sana degli anziani dipende anche da ...

Cibi fermentati: ecco quali sono e in che modo ...

Epilessia, come gestire gli attacchi in casa e a scuola: una guida per chi sta vicino al malato

Oggi Giornata Mondiale con i monumenti tinti di viola

LA STAMPA SALUTE

SEGUICI SU ACCEDI



NICLA PANCIERA

Pubblicato il 12/02/2018
Ultima modifica il 12/02/2018 alle ore 10:39

Si celebra oggi la giornata mondiale dell'epilessia, malattia neurologica che colpisce prevalentemente i bambini, di cui soffrono 500mila italiani, caratterizzata dalla predisposizione ad avere delle crisi epilettiche, fenomeni improvvisi di vario tipo, caratterizzati da un'anomala attività cerebrale e che si presentano spontaneamente, con frequenza non regolare e quindi non prevedibile. #EpilepsyDay.

LEGGI ANCHE



Cause e cure per un disturbo che colpisce 500mila persone in Italia

VALENTINA ARCOVIO

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

VIDEO CONSIGLIATI

Scopri come ha imparato una lingua con questa app.

Babbel

Crozza-Renzi ribadisce la sua "stima" verso chi lo ha abbandonato

Gioca d'anticipo e parti con Sprinter, Vito e Citan.

Mercedes-Benz

Gli ultimi istanti di vita di Oscar Perez, l'eroe anti Maduro, raccontati su Instagram

Promosso da Taboola

UNA GUIDA PER CONOSCERE LA MALATTIA

«Non aver paura della crisi sapendo cosa fare» è lo slogan della Lega Italiana contro l'Epilessia (LICE) che, in occasione della giornata di oggi, ha redatto una [guida completa alle epilessie](#) che spiega anche cosa fare nel caso di un attacco epilettico.

Bisogna restare calmi, evitando agitazione e panico; posizionare qualcosa di morbido sotto la testa; non inserire mai oggetti nella bocca; non cercare di tenere ferma la persona durante la crisi, ma girarla di lato per far defluire i liquidi dalla bocca e misurare la durata della crisi: se va oltre i cinque minuti bisogna chiamare l'ambulanza. Per fornire tutte le informazioni su questa malattia, oggi sarà attivo il «telefono viola per le epilessie»: **dalle 10 alle 17 chiamando il numero verde 800 595 496 si potrà parlare con un esperto della LICE**. I principali monumenti d'Italia si tingeranno di viola, colore simbolo dell'epilessia.

CHE COSA È DOVUTA L'EPILESSIA

«Le epilessie di documentata o presunta origine genetica costituiscono il 25-30% di tutte le epilessie» si legge nella guida LICE. Questa malattia neurologica, infatti, è dovuta sia ad una predisposizione genetica, sia a lesioni cerebrali. Colpisce mediamente l'1% della popolazione e si manifesta con crisi di vario tipo nei primi anni di vita (entro i 12 anni nel 70% dei casi) con conseguenze negative sullo sviluppo psicomotorio e ricadute sul piano sociale.

Un terzo dei pazienti resiste al trattamento con i farmaci e, di questi, il 10-15% presenta una lesione cerebrale operabile. La chirurgia dell'epilessia è indicata solo quando l'area del cervello responsabile delle crisi è circoscritta e la sua asportazione non causa deficit neurologici.

GESTIRE UNA CRISI EPILETTICA IN CLASSE

Anche quest'anno il Bambin Gesù ha organizzato «la scuola non ha paura della crisi», iniziativa di formazione per sensibilizzare oltre 700 insegnanti e adolescenti di un centinaio di scuole di Roma e provincia sulla malattia, insegnando come gestire gli attacchi epilettici in classe.

«E' scientificamente dimostrato che educare la scuola alla gestione dei bambini e dei ragazzi affetti da epilessia ne favorisce l'inserimento in classe, migliora la loro qualità di vita - con ricadute positive anche sui livelli di ansia dei genitori - e riduce sensibilmente gli accessi non necessari al pronto soccorso» sottolinea il professor Federico Vigeveno, direttore del dipartimento di Neuroscienze e Neuroriabilitazione del Bambino Gesù. «Ancora oggi purtroppo, questi giovani sono vittime di pregiudizi e limitazioni in vari ambiti della loro vita. E' per questo che discriminazione ed emarginazione vanno combattute con ogni iniziativa di informazione, formazione e sensibilizzazione possibile».

CANI CHE SENTONO L'ARRIVO DELLA CRISI

Alcuni cani sembrano essere in grado di percepire quando una persona stia per avere una crisi: sviluppano un comportamento fisso che il proprietario impara a riconoscere ed a utilizzare come preavviso. La ragione di questa capacità è

ancora sconosciuta. Per questo, la Facoltà di Medicina Veterinaria e dall'Ospedale Universitario di Ghent, con la collaborazione di Support Dogs e Medical Detection Dogs nel Regno Unito, ha avviato un progetto chiamato «Epidogs» per valutare i meccanismi alla base di questo «allarme», con l'obiettivo finale di facilitare l'addestramento dei cani per prevedere accuratamente le crisi epilettiche. Per partecipare, visitare il sito di Epidogs.



Alcuni diritti riservati.



Leggi su consigli.it le recensioni su prodotti per la cura della persona!

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Promosso da Taboola

[Configura il Nuovo Nissan X-TRAIL.](#)

Nissan

[Il gatto cerca le coccole della bimba, ecco un video che migliora la giornata](#)

[Il 17/18 scopri Classe B TECH in tutti gli showroom MB.](#)

Mercedes

[“Il sesso? Meglio al buio” Spot del ministero tedesco](#)

[Voli economici da Roma a partire da 19.95€](#)

Jetcost.it

[Perché la bottiglia di vino è da 0,75 l? Esistono due possibili teorie](#)

[Ecco perché è meglio pagare per un corso di lingua](#)

Babbel

[Così un solo uomo salvò il mondo dalla terza guerra mondiale 30 anni fa](#)

[Internet senza Telefono a meno di 15€ al Mese...](#)

Offerte adsl casa

[Dal dolore alla felicità, il salvataggio di tre cuccioli di cane dal catrame](#)

[Cause e cure per un disturbo che colpisce 500mila persone in Italia](#)

Posata la prima "Pietra d'inciampo" di Milano davanti alla casa dei Segre

HOME



Pence: "Gli Stati Uniti pronti al negoziato con la Nordcorea sul nucleare"



Stampa catalana: "Entro aprile, mandato di arresto europeo per Puigdemont"



Nadia Toffa torna in tv: "Ho avuto un cancro, non mi vergogno della mia parrucca"

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



Nadia Toffa torna in tv: "Ho avuto un cancro. Non mi vergogno di nulla, nemmeno della parrucca"

LA STAMPA SHOP



A Tutta Digeribilita'



Crêpe



Pane And Pani

